



AVVISO PUBBLICO

AVVIO PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE CON ENTI DEL TERZO SETTORE
PER LA CONCESSIONE DELL'IMMOBILE ALL'INTERNO DEL PARCO DELLE ARTI E DELLE SCIENZE
COME SPAZIO PROGETTUALE E DI AGGREGAZIONE PER GIOVANI E ASSOCIAZIONI

In esecuzione:

- della Deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 26/02/2025 avente ad oggetto INDIRIZZI IN ORDINE ALLA CONCESSIONE DELL'IMMOBILE POSTO ALL'INTERNO DEL PARCO DELLE ARTI E DELLE SCIENZE. PROROGA CONCESSIONE IN ESSERE FINO AL 31/05/2025 E PUBBLICAZIONE NUOVO AVVISO PUBBLICO PER AVVIO PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE CON ENTI DEL TERZO SETTORE;
- della Determinazione della Dirigente ad Interim del Settore Servizi alla Persona n. 47/SPER del 03/04/2025, con la quale è stato approvato il presente Avviso pubblico.

Art. 1 – Oggetto del presente avviso

Il Comune di Suzzara intende individuare una rete di Enti del Terzo Settore o un ETS in rete con altri enti associativi con i quali definire e attuare, mediante una procedura di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore, un progetto condiviso di gestione, per finalità sociali, dell'immobile di proprietà comunale posto all'interno del Parco delle Arti e delle Scienze di Viale Zonta, e delle relative pertinenze.

Art. 2 – Definizioni

- **Associazione formalmente costituita:** un'associazione fondata attraverso un atto costitutivo, regolata da uno statuto e che dispone del codice fiscale dell'associazione.
- **Associazioni giovanili:** un'associazione in cui almeno il 70% degli iscritti ha meno di 35 anni allo scadere del presente avviso.
- **Codice del Terzo Settore:** D.Lgs n. 117/2017 e ss.mm.ii..
- **Concessione:** atto amministrativo con cui la pubblica amministrazione consente ad un soggetto privato l'uso di un bene pubblico.
- **Co-progettazione:** procedura normata dall'art. 55 del Codice del Terzo Settore, attraverso la quale la pubblica amministrazione coinvolge gli ETS al fine di definire ed eventualmente realizzare specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare dei bisogni.
- **Convenzione:** accordo sottoscritto tra gli ETS e l'Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., per la regolamentazione dei reciproci rapporti relativi all'attuazione del progetto definitivo.
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** enti formalmente costituiti a norma del D.Lgs. 2 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), che siano iscritti in una delle sezioni del Registro Unico Nazionale del Terzo settore.
- **Giovani:** in coerenza con la Legge Regionale 31 marzo 2022, n. 4 "la Lombardia è dei Giovani", per giovani si intendono le persone di età compresa tra i 15 e i 34 anni.

- **RUNTS:** Registro Unico Nazionale del Terzo settore, istituito ai sensi degli articoli 45 e ss. del Codice del Terzo Settore.

Art. 3 – Finalità e obiettivi

La valorizzazione del Parco delle Arti e delle Scienze attraverso la destinazione dell'immobile posto al suo interno a punto di aggregazione, nonché a spazio progettuale e di incontro delle associazioni giovanili presenti sul territorio, risulta di vitale importanza in quanto la posizione centrale e la vicinanza con gli istituti scolastici e il centro culturale Piazzalunga rappresenta un potenziale per la promozione di uno sviluppo equilibrato e positivo della gioventù, stimolando al contempo la partecipazione attiva alla vita comunitaria.

Con il presente Avviso Pubblico il Comune di Suzzara intende perseguire le seguenti **finalità sociali**:

- sostenere forme di collaborazione tra i giovani del territorio che facilitino azioni di responsabilità collettiva e processi decisionali condivisi;
- sostenere attività di aggregazione e integrazione con finalità educative-ricreative, culturali e sociali rivolte principalmente a preadolescenti e adolescenti che privilegino la massima fruizione possibile di fasce orarie e giorni della settimana;
- delineare un nuovo spazio aggregativo e polifunzionale da intendersi come luogo di prossimità, in cui le fasce più vulnerabili possano trovare occasioni di crescita educativa e formativa oltre che di produzione culturale, in sinergia con il Piazzalunga e in particolare l'Informagiovani;
- prevedere esperienze cogestite e sperimentali che possano promuovere il protagonismo giovanile e forme di progettazione partecipata, trasformando l'area in oggetto anche in uno spazio progettuale e di incontro delle associazioni giovanili presenti sul territorio;
- coinvolgere attori pubblici e privati della comunità da intendersi come educante affinché le competenze specifiche consentano di dare continuità alle iniziative che si intendono sviluppare;
- prevedere criteri di fruizione intergenerazionale degli spazi e delle attività al fine di innescare processi di inclusione sociale in uno spazio di incontro tra generazioni, culture, idee e sensibilità;
- soddisfare gli interessi generali della collettività, contribuendo allo sviluppo civico.

Gli **obiettivi specifici** che ci si propone di raggiungere sono i seguenti:

- offrire risposte concrete alla diffusa esigenza di spazi aggregativi e di incontro per i giovani;
- attribuire allo spazio aggregativo una funzione che promuova e favorisca il benessere e che riduca i rischi di isolamento e disagio, offrendo un'alternativa costruttiva di socializzazione e di partecipazione nel tempo libero;
- valorizzare uno spazio pubblico anche attraverso la gestione di un bar che contribuisca a rendere più frequentato e sicuro il parco, incentivando la cura del bene comune e favorendo la coesione e il dialogo tra giovani di varie provenienze e background;
- rafforzare il senso di comunità attraverso l'organizzazione di eventi e attività ricreative come concerti, serate a tema o laboratori, arricchendo l'offerta culturale e ricreativa del parco anche in collaborazione con il Piazzalunga ed in particolare con lo Spazio-i (Informagiovani) e altri soggetti del territorio, coinvolgendo i giovani in un ambiente aperto che favorisce l'integrazione e il senso di appartenenza;
- educare alla responsabilità attraverso una gestione che preveda il coinvolgimento attivo dei giovani nelle attività dello spazio aggregativo, al fine di trasmettere nella nuova generazione valori come la responsabilità, il lavoro di squadra e la gestione del tempo;

- offrire opportunità di formazione e lavoro attraverso la realizzazione di programmi rivolti a giovani interessati al settore della ristorazione o dell'organizzazione di eventi, creando opportunità lavorative o di stage.

Art. 4 – Requisiti di partecipazione

Possono partecipare alla presente selezione in qualità di capofila i seguenti soggetti iscritti al RUNTS:

- Organizzazioni di volontariato (art. 32, D.Lgs 117/2017);
- Associazioni di promozione sociale (art. 35, D.Lgs 117/2017);
- Cooperative sociali (L. 381/2002)
- Organizzazioni non governative (L. n. 49/1987)
- Associazioni sportive dilettantistiche (art. 2, D.Lgs 36/2021)

Tutti i proponenti in forma singola o in rete devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assicurativi in caso di presenza di personale dipendente;
- insussistenza di una delle cause di esclusione di cui agli articoli 94, 95 e 98 del D.Lgs 36/2023 in quanto compatibile;
- insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse di cui alla L. n. 241/1990 e ss.mm.ii..

Art. 5 – Requisiti proposta progettuale

- Rispondere alle finalità e agli obiettivi di cui all'art. 3;
- Essere presentato da un ETS singolo o in rete con almeno altri due enti associativi formalmente costituiti;
- prevedere azioni destinate principalmente ai giovani (15-34 anni) ma fruibili anche dalla cittadinanza, che si sviluppino nel corso di un biennio;
- prevedere un'articolazione in più azioni su più temi e secondo modalità, tempi e periodi dell'anno differenti e funzionali al target di riferimento;
- realizzare almeno 4 iniziative singole e almeno due attività continuative nel corso dell'anno (a titolo esemplificativo: concerti, mostre, laboratori creativi, eventi di sensibilizzazione su temi ambientali, culturali, sociali, interculturali, educativi o di promozione del volontariato);
- prevedere degli orari di apertura/chiusura del locale dato in concessione al fine di creare le condizioni affinché lo spazio sia fruibile anche da ulteriori associazioni giovanili che intendano, compatibilmente con il progetto da realizzare, utilizzare lo spazio per sviluppare altre progettualità complementari o integrative rispetto a quelle proposte dal concessionario;
- prevedere un piano di monitoraggio dello stato di attuazione delle attività progettuali proposte, con l'individuazione, da parte del Capofila, di una persona che ricopra il ruolo di coordinatore delle attività e del partenariato, oltre che di referente per il Comune;
- prevedere una supervisione trimestrale ad opera di un gruppo di lavoro che comprenda un rappresentante di ogni ente impegnato nella rete e un rappresentante del Comune di Suzzara;
- prevedere un piano di gestione del servizio bar e ristoro, indicando le figure impiegate, le quali dovranno possedere i necessari titoli sanitari e autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, oltre che dichiarare i requisiti professionali e morali necessari per aprire l'attività.

Art. 6 – Quadro progettuale

L'area messa a disposizione per la realizzazione del progetto definitivo è l'immobile posto all'interno del Parco delle Arti e delle Scienze in Viale Zonta, attualmente denominato "Social Point Agorà", individuato sulle mappe catastali al Foglio 46 mappale 354 (fabbricato) e mappale 422 (parco), come da allegata planimetria (**Allegato 1**).

Il valore d'uso è stimato in € 5.000,00 annui, corrispondenti all'importo di un congruo canone annuo. La concessione a titolo gratuito si configura come un vantaggio economico ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990.

L'ETS o la rete selezionato/a come concessionario sottoscriverà con il Comune di Suzzara apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le parti, sulla base dello schema di cui all'**Allegato 2**.

Dal momento della sua stipula, la Convenzione avrà durata di due anni, rinnovabili per ulteriori due anni nel caso in cui le progettualità attuate, a giudizio dell'Amministrazione Comunale, lo richiedano.

Le utenze di acqua, luce, gas e rifiuti, stimate in € 11.500,00 annui (per un utilizzo dell'immobile analogo alla gestione della concessione in essere), e più in generale tutti gli oneri inerenti alla conduzione dei locali saranno a carico del concessionario, così come le spese per la manutenzione ordinaria dell'immobile e delle relative pertinenze.

Le spese per la manutenzione straordinaria e del verde, saranno a carico del Comune di Suzzara, ad eccezione di quelle derivanti da incuria o mancata manutenzione ordinaria da parte del concessionario.

Gli introiti derivanti dalle attività di somministrazione di cibi e bevande devono essere utilizzati per coprire le spese relative alle utenze e alla manutenzione ordinaria. L'eventuale utile deve essere reinvestito sul progetto (si vedano a tal fine le modalità di rendicontazione di cui al successivo art. 11).

Il concessionario si impegna nei confronti dell'eventuale personale dipendente ad applicare il trattamento giuridico, economico, previdenziale ed assicurativo previsto dalle vigenti norme in materia.

Per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande l'aggiudicatario dovrà presentare al SUAP, con procedura telematica e comunicazione contestuale alla C.C.I.A.A., apposita S.C.I.A. (Segnalazione Certificata Inizio Attività), dichiarando i requisiti professionali e morali atti ad aprire l'attività.

Art. 7 – Arredi e attrezzature

Gli arredi e le attrezzature attualmente presenti nell'immobile oggetto di concessione sono di proprietà del concessionario uscente. Il soggetto subentrante valuterà la possibilità di acquistare tutto o in parte gli arredi e le attrezzature di cui all'**Allegato 3** previa valutazione di congruità del prezzo richiesto.

Il Concessionario è tenuto a rispondere di tutti i danni, sia alle persone sia alle cose, arrecati a terzi, compresi gli utenti, in conseguenza del complesso delle attività svolte nell'ambito della struttura oggetto della concessione, mallevando al riguardo l'Amministrazione Comunale e gli agenti per conto della stessa (amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori) da qualsiasi richiesta risarcitoria o pretesa da chiunque avanzata nei confronti degli anzidetti soggetti.

Il Concessionario è pertanto tenuto a stipulare un contratto di assicurazione della responsabilità civile per danni a terzi (RCT), comprensivo - ove ricorra il caso - della estensione alla responsabilità civile per danni ai prestatori di lavoro (RCO), per fatti riconducibili alla conduzione e gestione della struttura oggetto della concessione nonché all'esercizio e alla gestione del complesso delle attività svolte nell'ambito della stessa.

L'assicurazione deve avere validità per danni riconducibili a fatto del Concessionario, di suoi amministratori, soci, dipendenti e/o persone delle quali il Concessionario sia tenuto a rispondere a termini di legge, anche se derivanti da comportamento doloso o gravemente colposo.

Il predetto contratto assicurativo dovrà prevedere, quali condizioni minime:

- massimali di garanzia non inferiori rispettivamente a:
 - o euro 3.000.000,00 per sinistro, con il limite di
 - euro 2.000.000,00 per persona (terzo o prestatore d'opera) che abbia subito danni per morte o lesioni;
 - euro 1.000.000,00 per danni a cose, indipendentemente dal numero dei danneggiati;
- l'estensione alla RC derivante dalla conduzione dei locali, delle strutture e di beni anche di terzi;
- l'estensione alla RC per danni riconducibili al concessionario quale committente a terzi di attività e servizi funzionali all'esercizio della struttura oggetto della concessione (RC da committenza);
- l'estensione alla RC per danni a cose derivanti da incendio di cose del concessionario o detenute dal medesimo o da persone di cui questi debba rispondere a termini di legge;
- l'estensione alla RC per danni a cose di terzi (compresi gli utenti della struttura) in consegna e/o custodia;
- estensione dell'assicurazione RCO ai lavoratori parasubordinati e a ogni altro soggetto assimilabile a prestatore di lavoro ai sensi della vigente legislazione in materia di rapporto o prestazione di lavoro.

Fatta eccezione per i danni riconducibili a responsabilità del Comune nella sua qualità di proprietario dell'immobile concesso, in alcun caso il Comune stesso risponderà dei danni subiti dai beni del concessionario o portati nell'ambito dell'immobile concesso in uso dal medesimo o da terzi, per la cui copertura assicurativa dovrà pertanto eventualmente provvedere lo stesso concessionario nel suo proprio interesse.

Relativamente ai danni all'immobile e ai beni di proprietà comunale provvederà il Comune nei limiti delle proprie coperture assicurative, rinunciando a rivalersi nei confronti del concessionario.

Il concessionario a sua volta rinuncia a qualsiasi azione di rivalsa nei confronti del comune per danni ai beni di proprietà del concessionario stesso, da esso tenuti in uso, consegna o comunque nella propria disponibilità e si impegna nell'ambito delle polizze da esso eventualmente stipulate ad attivare una clausola di rinuncia (salvo il caso di dolo) al diritto di surroga dell'assicuratore (ex art.1916 cc) nei confronti del comune per quanto indennizzato ai sensi delle polizze stesse.

L'esistenza e validità della prescritta copertura assicurativa nei limiti minimi previsti dovrà essere documentata con deposito di copia della relativa polizza quietanzata, nei termini richiesti

dall'Amministrazione e in ogni caso prima della stipula della Convenzione, fermo restando che l'assicurazione dovrà avere validità per tutta la durata della concessione e i suoi eventuali rinnovi.

Art. 9 – Cauzione

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni tutte assunte con la presente Convenzione, il Concessionario si obbliga a stipulare una fideiussione bancaria/assicurativa, rilasciata da un primario Istituto di Credito/Compagnia di assicurazione e con validità sino a tutto il periodo di durata della concessione.

La fideiussione bancaria o assicurativa deve essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

Questa dovrà:

a) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;

b) essere intestata al Concessionario

c) prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del Codice Civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
- la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del Codice Civile;
- la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta del Concedente;
- essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore che attesti il potere di impegnare con la sottoscrizione la società fideiussore nei confronti del concedente

Tale fideiussione resta vincolata per l'intera durata del contratto a garanzia dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi derivanti dalla presente Convenzione.

Art. 10 – Quadro economico

Per la realizzazione del progetto definitivo è prevista la concessione di un contributo finanziario del valore massimo di € 5.000,00 annui, pari all'80% delle spese complessive sostenute, quale compartecipazione economica per l'organizzazione di iniziative così come delineate nell'idea progettuale vincitrice.

Il contributo economico potrà finanziare:

- solo le spese direttamente connesse all'organizzazione e realizzazione delle iniziative proposte (sono escluse le attività ordinarie degli enti);
- le spese effettivamente sostenute e documentate dai volontari e rimborsate dagli enti entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dagli stessi, per attività direttamente riconducibili al progetto (sono in ogni caso esclusi rimborsi spese di tipo forfetario e l'impegno dei volontari si intende prestato in forma gratuita);

Rientrano nelle forme di compartecipazione dell'ETS e degli enti al progetto le attività prestate da volontari, che potranno essere valorizzate attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, ma senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfetaria;

Non sono ammesse a rendicontazione le spese sostenute per la gestione dello spazio bar/ristoro, i cui introiti concorrono alla copertura delle spese di conduzione della struttura.

Art. 11 – Rendicontazione

L'erogazione del contributo avverrà previa presentazione di una rendicontazione, secondo i tempi e modi richiesti dall'Amministrazione, che comprenda:

- una **relazione illustrativa** delle attività svolte, debitamente documentate con foto e/o video, dalla quale risulti coerenza tra il progetto presentato e quanto realizzato;
- il **piano economico** di utilizzo del contributo, con il dettaglio delle diverse voci di spesa e delle eventuali ulteriori entrate, compreso l'utile eventuale derivante dagli introiti del bar (inteso come differenza tra le entrate dell'attività di somministrazione di cibi e bevande e le spese di manutenzione e utenze dell'immobile e relative pertinenze), che deve essere reinvestito sul progetto;
- **giustificativi di spesa e pagamento** quali cedolini, fatture e notule con le relative quietanze dai quali risultino i seguenti elementi minimi:
 - o dati identificativi dell'emittente
 - o dati identificativi dell'intestatario (capofila o partner di progetto)
 - o data di emissione
 - o CIG
 - o descrizione della fornitura o prestazione
 - o aliquota e ammontare aliquota
 - o importo totale al netto di eventuali sconti

Il contributo non può in nessun caso superare il totale delle spese ammesse a rendicontazione.

Art. 12 - Modalità di presentazione della domanda

Per partecipare alla prima fase della procedura, i soggetti interessati devono far pervenire,

ENTRO E NON OLTRE LE ORE 12.00 DEL GIORNO 03/05/2025

all'**ufficio protocollo del Comune – Via Montecchi n. 7 46029 Suzzara (MN)**, con libertà di mezzi, ma ad esclusivo rischio del partecipante, un plico che dovrà essere idoneamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura dal legale rappresentante del soggetto concorrente, e recante all'esterno la dicitura:

"SELEZIONE PER PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE CON ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA CONCESSIONE DELL'IMMOBILE ALL'INTERNO DEL PARCO DELLE ARTI E DELLE SCIENZE COME SPAZIO PROGETTUALE E DI AGGREGAZIONE PER GIOVANI E ASSOCIAZIONI"

Il plico dovrà contenere:

- domanda di partecipazione (**Allegato 4**)
- scheda proposta progettuale (**Allegato 5**)
- piano economico (**Allegato 6**)

Non saranno prese in considerazione le domande:

- pervenute oltre il termine;
- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati;
- prive dei requisiti di accesso;

- prive della documentazione richiesta;
- presentate o trasmesse in modalità differenti da quelle richieste;
- prive di firma;
- incomplete, condizionate o subordinate;

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

Il Comune di Suzzara non si assume responsabilità per eventuali disguidi nella presentazione della domanda imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 13 – Fasi del procedimento

La valutazione delle proposte sarà demandata ad una Commissione giudicatrice nominata dal Dirigente del Settore Servizi alla Persona, composta da n. 3 membri, che opererà in modo collegiale. La valutazione avverrà distintamente per ciascuno dei criteri di valutazione indicati al successivo art. 14, prevedendo un punteggio di sbarramento di **almeno 60 punti**.

L'istruttoria delle domande presentate si concluderà **entro il 07/05/2025** mediante approvazione, con Determinazione Dirigenziale, dell'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi alla seconda fase della procedura, che sarà pubblicato sull'Albo pretorio on-line del Comune di Suzzara e sul suo sito istituzionale.

Il Comune di Suzzara si riserva, in ogni caso, di:

- perfezionare la procedura anche in caso di presentazione di una sola proposta, purché valida e coerente con gli obiettivi dell'Amministrazione;
- sospendere, posticipare la scadenza, re-indire o revocare la presente procedura (in tal caso i concorrenti non avranno diritto a compensi, rimborso spese o altro per la mancata sottoscrizione della convenzione);
- non selezionare alcun candidato, qualora le proposte pervenute siano ritenute inadeguate sotto il profilo qualitativo o non rispondenti all'interesse pubblico.

Il RUP avvierà le operazioni di co-progettazione con gli ETS singoli o in rete con altri enti collocati nelle prime posizioni in graduatoria, anche in pendenza dell'esecuzione dei controlli, relativi al possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 4.

Le riunioni dei Tavoli di co-progettazione, finalizzate alla stesura condivisa del Progetto Definitivo, saranno debitamente verbalizzate a cura del RUP o di un suo delegato. I relativi atti - fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza - saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza totale.

Chiusura del procedimento con atto dirigenziale che approva tutti i verbali delle operazioni di co-progettazione nonché il progetto definitivo entro il **23/05/2025**.

Al termine della fase di co-progettazione e prima dell'avvio delle attività previste dal progetto, l'Amministrazione procedente sottoscriverà apposita Convenzione con il capofila della rete, regolante i reciproci rapporti tra le parti, sulla base dello schema allegato (**Allegato 2**).

Art. 14 - Criteri di valutazione e punteggi assegnabili

L'assegnazione dei punteggi alle istanze verrà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

A. ETS/Rete		Max 15 pt
A1	Numero di soggetti che compongono la rete, se presente. Un punto per ogni soggetto ulteriore rispetto al numero minimo di 3, fino ad un massimo di 4 punti (es. 4 soggetti = 1 punto, 5 soggetti = 2 punti). Un punto premiale se è presente almeno un'associazione giovanile.	Max 5 pt
A2	Organizzazione e capacità gestionale Struttura organizzativa e gestionale proposta, con messa in evidenza dei ruoli dei soggetti della rete, se presente, all'interno del progetto.	Max 5 pt
A3	Esperienza pregressa Si valuta l'esperienza dell'ETS o dei soggetti della rete nella gestione di spazi aggregativi e nell'organizzazione di attività con i giovani, enti culturali, istituzioni scolastiche.	Max 5 pt
B. Azioni progettuali		Max 50 pt
B1	Qualità complessiva della proposta progettuale Valutata in termini di rispondenza alle finalità, agli obiettivi e ai requisiti richiesti.	Max 10 pt
B2	Varietà e frequenza delle attività proposte Si valutano le attività proposte in termini di varietà, innovatività, distribuzione nel corso dell'anno, rispondenza a diversi interessi e a diverse fasce d'età.	Max 10 pt
B3	Promozione e comunicazione Azioni, strumenti e strategie volti a rendere più attrattiva la partecipazione alle iniziative proposte e la fruizione degli spazi, soprattutto da parte dei giovani.	Max 10 pt
B4	Integrazione con il territorio Si valuta il coinvolgimento della comunità locale attraverso collaborazioni attive o potenziali con altri soggetti pubblici o privati del territorio, con particolare attenzione alle collaborazioni con altre associazioni che favoriscano la costruzione di una rete giovanile solida ed esperienze intergenerazionali.	Max 10 pt
B5	Valorizzazione dei giovani Si valuta la capacità del progetto di valorizzare i giovani in termini di: <ul style="list-style-type: none"> - formazione intesa come miglioramento delle competenze tecniche, sociali o relazionali; - coinvolgimento attivo inteso come opportunità di proporre e realizzare autonomamente iniziative; - promozione di esperienze volte ad aumentare senso di responsabilità ed impegno nei confronti degli altri; - integrazione lavorativa attraverso attività o percorsi formativi che possano agevolare l'accesso al mondo del lavoro. 	Max 10 pt
C. Piano di gestione del servizio bar e ristoro		Max 20 pt
C1	Orari di apertura Si valuta l'adeguatezza degli orari di apertura proposti in termini di fruibilità dello spazio anche da parte di ulteriori associazioni giovanili che intendano, compatibilmente con il progetto da realizzare, sviluppare altre progettualità complementari o integrative. Verranno prese in considerazione le seguenti variabili:	Max 10 pt

	<ul style="list-style-type: none"> - le ore di apertura su base settimanale, in periodo invernale ed estivo; - l'apertura almeno fino alle 20.00 in periodo invernale, ad eccezione degli orari coincidenti con eventi che rendano necessaria l'apertura serale; - le ore di apertura nei giorni festivi. 	
C2	Figure professionali Definizione dei ruoli e delle responsabilità, possesso o impegno a conseguire i requisiti professionali necessari per la somministrazione di cibi e bevande (HACCP o SAB), corso antincendio o la licenza per la somministrazione di bevande alcoliche.	Max 5 pt
C3	Assorbimento personale dipendente Modalità adottate al fine di tutelare la stabilità occupazionale dell'eventuale personale attualmente impiegato nell'attività di gestione dello spazio bar e ristoro.	Max 5 pt
D. Supervisione, monitoraggio e coordinamento		Max 10 pt
D1	Supervisione e monitoraggio Chiarezza ed efficienza dei piani di: <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio dello stato di attuazione delle attività progettuali proposte, con indicazione delle modalità e delle tempistiche proposte, anche prevedendo l'utilizzo di strumenti di valutazione e di raccolta di feedback da parte dei destinatari delle azioni; - supervisione trimestrale, con indicazione delle modalità e delle tempistiche proposte, ad opera di un gruppo di lavoro che comprenda un rappresentante di ogni ente impegnato nella rete e un rappresentante del Comune di Suzzara. 	Max 5 pt
D2	Coordinatore Valutazione, in termini di esperienza pregressa e competenze possedute, della figura individuata dal proponente per ricoprire il ruolo di coordinatore delle attività e del partenariato, oltre che di referente per il Comune.	Max 5 pt
E. Risorse		Max 5 pt
E1	Cofinanziamento Finanziamento proposto in termini di: <ul style="list-style-type: none"> - risorse economiche, anche attraverso la ricerca di sponsor; - numero di giovani coinvolti attivamente nel progetto; - beni strumentali e altro. 	Max 5 pt
TOTALE		100 pt

Art. 15 - Pubblicità del sostegno comunale

Tutti i materiali di comunicazione relativi alle attività di progetto (inviti, comunicati stampa, pubblicazioni, manifesti e locandine, pieghevoli, pagine web, post social, video e quant'altro) dovranno obbligatoriamente riportare il logo CITTÀ DI SUZZARA con la dicitura "Con il contributo di" sopra al logo.

In ottemperanza a quanto disposto dal comma 125 e 127 dell'articolo 1 della Legge 4 agosto 2017, n. 124, gli enti associativi che durante l'anno hanno percepito contributi, di qualunque genere, superiori a complessivi € 10.000,00, sono sottoposti ad obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 19 del Regolamento vigente.

Art. 16 – Modalità di erogazione dei contributi

L'erogazione del contributo avverrà in due fasi:

- anticipo pari al 50% del contributo massimo previsto, previa comunicazione dell'effettivo avvio delle attività;
- saldo finale a consuntivo a fronte di apposita rendicontazione finale completa della documentazione ai sensi dell'articolo 11.

I contributi verranno erogati mediante bonifico bancario sul c/c dichiarato in sede di presentazione della domanda e rendicontazione.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Comune di Suzzara, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01/06/2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

L'eventuale esenzione dalla produzione del DURC deve essere dichiarata in sede di presentazione della domanda e in fase di rendicontazione.

Art. 17 - Responsabile del procedimento e informazioni

Il Responsabile Unico di Progetto (R.U.P.) è:

Dott.ssa Elisabetta Zucchi – Dirigente ad Interim Settore Servizi alla Persona
0376 513289 | elisabetta.zucchi@comune.suzzara.mn.it

Art. 18 – Pubblicità

Il presente avviso, con i relativi allegati, è reso pubblico sull'Albo pretorio on-line e sul sito internet istituzionale www.comune.suzzara.mn.it fino al 03/05/2025.

Art. 19 - Controversie

Per la definizione di qualsiasi controversia, di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovesse insorgere, il foro competente è il Tribunale di Mantova.

Art. 20 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento 2016/679 (UE) i dati personali richiesti o acquisiti, obbligatori per le finalità connesse alla domanda presentata, saranno trattati dal Comune di Suzzara in conformità alle disposizioni contenute nella normativa medesima. I dati saranno comunicati ai sensi della citata normativa, ai soggetti aventi titolo in virtù di leggi o regolamenti, solo per motivi inerenti alla domanda presentata.

ALLEGATI

Allegato 1 - Planimetria

Allegato 2 – Schema di Convenzione
Allegato 3 – Scheda inventariale
Allegato 4 - Modello domanda di partecipazione
Allegato 5 – Modello scheda proposta progettuale
Allegato 6 – Modello piano economico

La Dirigente ad Interim
Settore Servizi alla Persona
Dott.ssa Elisabetta Zucchi
(firmato digitalmente ai sensi del T. U. n. 445/2000
e D. Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate)